



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato” e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.” e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 febbraio 2022, n.48272, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2022 Reg. n. 158, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l’aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei ministri e relativa nota di aggiornamento presentata il 4 novembre 2022;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*”, ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO l’articolo 6 del medesimo decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente il Piano integrato di attività e organizzazione, come modificato dall’articolo 1, comma 12, lettera a) del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente: "Regolamento recante organizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132", come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 180, recante "Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2021 al n. 14, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni;

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e in particolare l'articolo 19-bis, come modificato dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l'articolo 3 con cui questa Amministrazione ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTE le linee programmatiche del Ministro alle Commissioni congiunte "Agricoltura" e "Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare" della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in data 29 novembre 2022;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, in corso di registrazione;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

VISTA la nota n. 15581 del 12 gennaio 2023, con la quale questo Dipartimento comunica il proprio parere favorevole in merito all'affidamento della gestione unificata delle spese strumentali di pertinenza del Dipartimento stesso indicati nell'Allegato B;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 2020 - registrato dalla Corte dei conti il 18/08/2020, reg. n. 784 e confermato con decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 10/06/2021, reg. n. 620 recante il conferimento dell'incarico a Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi;

VISTO il Piano Strategico della PAC (PSP), approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 8645 del 2.12.2022;

CONSIDERATO che il PSP approvato conferisce ulteriori funzioni e attività al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, nonché alla Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e alla Direzione generale dello sviluppo rurale, rispetto a quelle previste dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente: "Regolamento recante organizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132", come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53, e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO, in particolare che il PSP individua il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, come Autorità di gestione nazionale per il Piano strategico della PAC;

VISTO che il PSP, nel definire la struttura e l'organizzazione dell'Autorità di gestione ha stabilito che gli Organismi intermedi ai sensi dell'articolo 123.4 del Reg. UE 2021/2215, sono Organismi delegati dall'Autorità di Gestione nazionale, per l'esecuzione di determinate funzioni di gestione e attuazione del Piano, mediante appositi provvedimenti formali che stabiliscono l'oggetto della delega, le modalità di esecuzione della stessa e le modalità di verifica sulla esecuzione delle funzioni del delegato;

CONSIDERATO inoltre che la struttura e il modello organizzativo adottato dal medesimo PSP attribuiscono all'Autorità di gestione nazionale le seguenti funzioni:

- di diffusione della conoscenza, di indirizzo strategico, e di vigilanza sulle varie fasi di attuazione, così come previsto dall'articolo 123.2 del regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021, in relazione ai pertinenti Fondi e, in particolare:
- che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi, siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione e che siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

registrazione degli output e dei risultati - Fondo FEAGA e, limitatamente agli interventi di sviluppo rurale a carattere nazionale, Fondo FEASR;

- che agli agricoltori e agli altri beneficiari interessati siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime BCAA in materia di condizionalità, nonché sui requisiti relativi alla condizionalità sociale da applicare a livello di azienda agricola - Fondo FEAGA e, limitatamente agli interventi di sviluppo rurale a carattere nazionale, Fondo FEASR;
- che la valutazione ex ante sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione e che sia presentata alla Commissione - Fondo FEAGA e Fondo FEASR;
- che sia istituito il piano di valutazione e che la valutazione ex post sia svolta entro i termini fissati dalla Regolamentazione UE, assicurando che tali valutazioni siano conformi al sistema di monitoraggio e valutazione e siano presentate al Comitato di monitoraggio e alla Commissione - Fondo FEAGA e Fondo FEASR;
- che il Comitato di monitoraggio nazionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del piano strategico della PAC, alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo - Fondo FEAGA e Fondo FEASR;
- che la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione sia redatta e corredata di tabelle di monitoraggio aggregate e che, dopo che la relazione è stata presentata al Comitato di monitoraggio in vista di un parere, sia presentata alla Commissione - Fondo FEAGA e Fondo FEASR;
- che siano condotte le pertinenti azioni di follow-up sulle osservazioni della Commissione sulle relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione - Fondo FEAGA e Fondo FEASR;
- che l'Organismo pagatore riceva tutte le informazioni necessarie, in particolare in merito alle procedure applicate e agli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per il finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti - Fondo FEAGA e, limitatamente agli interventi di sviluppo rurale a carattere nazionale, Fondo FEASR;
- che i beneficiari nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione - Fondo FEAGA e, limitatamente agli interventi di sviluppo rurale a carattere nazionale, Fondo FEASR;
- che sia data pubblicità al Piano strategico della PAC, tra l'altro attraverso la rete nazionale della PAC - Fondo FEAGA e Fondo FEASR.
- che sia assicurato un adeguato coordinamento tra le Autorità di gestione regionali, al fine di garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano strategico della PAC.

RITENUTO necessario, in coerenza con la struttura e il modello organizzativo adottato dal Piano strategico della nuova PAC, ai sensi dell'articolo 123.4 del Reg. UE 2021/2215, individuare attraverso



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

la presente direttiva, gli Organismi intermedi interni alla struttura ministeriale e delegare ai medesimi l'esecuzione delle funzioni di gestione e attuazione del PSP;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza dell'Area 1;

RITENUTO di impartire alle Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

TENUTO CONTO che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, ha attribuito le competenze in materia faunistico venatoria alla Direzione generale dello sviluppo rurale, mentre la legge di bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022, assegna i relativi capitoli di spesa alla missione 4 (18) programma 4.1 (18.18) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - azione 3 " Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali", la cui competenza è prevalentemente attribuita alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

TENUTO CONTO altresì che il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179 del 2019, ha assegnato la materia "forestazione" alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, mentre la legge di bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022, assegna il relativo capitolo di spesa alla missione 1 (9) "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" programma 1.1 (2) "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" - azione 5 "Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizoozie", la cui competenza è prevalentemente attribuita alla Direzione generale dello sviluppo rurale;

RITENUTO di dover assegnare alla Direzione generale dello sviluppo rurale le risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle competenze attribuite in materia faunistico venatoria sopra citate e assegnare alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste le risorse finanziarie riguardanti il settore forestale, così come riportato nell'Allegato B alla presente direttiva dipartimentale relativamente ai capitoli 4300, 4331 e 7464 pg. 81;

DECRETA

Articolo 1

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Ministro nel documento "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023" del 20 gennaio 2023, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 179/2019, sono attribuiti ai titolari delle Direzioni generali gli obiettivi



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

operativi riportati nell'allegato A, individuati sulla base della predetta direttiva generale del Ministro.

2. Per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali, sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni, dei programmi e delle azioni di pertinenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

3. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di cui al Decreto MEF 30 dicembre 2022, recante *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025"*. La quantificazione delle risorse sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'articolo 34 bis della legge 196/2009. Le eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.

4. Al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale vengono assegnati i capitoli/piani gestionali che, ancorché privi di stanziamento alla data odierna, si riferiscono ai programmi di pertinenza ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025.

5. Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate al Dipartimento, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

6. In coerenza con le priorità politiche individuate nella Direttiva ministeriale n. 29419 del 20 gennaio 2023, ai titolari della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, della Direzione generale dello sviluppo rurale e della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste è assegnata la gestione condivisa con le Direzioni generali del "Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca", in relazione alle risorse finanziarie, anche in termini di residui, allocate sui capitoli di seguito elencati, sulla base delle rispettive competenze:

- **7110** - Fondo per sostenere la realizzazione del piano di interventi nel settore olivicolo-oleario istituito con 5 decreto-legge maggio 2015, n. 51 convertito con modificazioni dalla L. 2 luglio 2015, n. 91;
- **7825** - Somme destinate a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto cerealicolo, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali, nonché somme destinate al settore olivicolo per superare l'emergenza derivata dal batterio *Xylella fastidiosa* e per incentivare la produzione zootecnica estensiva;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

- **7720** - Fondo per il finanziamento di progetti innovativi, anche relativi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico nel campo della shelf life dei prodotti alimentari e del confezionamento dei medesimi, finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze;
 - **7051** - Fondo per la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agrumicole e dell'intero comparto agrumicolo;
 - **7750** - Contributi a fondo perduto e mutui agevolati alle imprese agricole per il finanziamento di iniziative finalizzate allo sviluppo di processi produttivi innovativi e dell'agricoltura di precisione o alla tracciabilità dei prodotti con tecnologie blockchain;
 - **7100** - Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario nonché contributi sui mutui concessi alle imprese del settore suinicolo e della produzione di latte bovino;
 - **1478** - Fondo per la valorizzazione internazionale dei patrimoni immateriali agroalimentari e agrosilvopastorali;
 - **7728** - Fondo per l'innovazione in agricoltura;
 - **7098** - Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura;
7. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono attribuite secondo l'allegato C.
8. Gli allegati A, B e C fanno parte integrante della presente Direttiva.

Articolo 2

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1 comma 2, ciascun titolare degli uffici dirigenziali di livello generale è autorizzato ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza, cassa e sui residui, nell'ambito delle disponibilità assegnate, nel rispetto del cronoprogramma dei pagamenti.
2. In attesa della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio della presente Direttiva dipartimentale di secondo livello, è autorizzata l'ordinaria gestione amministrativa a decorrere dal 30 gennaio 2023.

Articolo 3

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dalle Direzioni generali entro le scadenze di seguito indicate:

15 maggio 2023	primo quadrimestre
13 settembre 2023	secondo quadrimestre



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

15 gennaio 2024	terzo quadrimestre
-----------------	--------------------

2. Nel corso dell'anno, l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.

3. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause. In proposito, la direttiva del Ministro precisa che ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare; a questo fine, i Direttori generali comunicano in tempo utile al Capo dipartimento eventuali criticità che possano causare il mancato raggiungimento degli obiettivi per l'adozione delle misure necessarie.

4. Ai sensi del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero, la mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio influisce, in sede di valutazione della dirigenza, sulla determinazione del punteggio relativo ai comportamenti organizzativi, per il descrittore "Visione strategica Pianificazione e orientamento ai risultati".

Articolo 4

1. Il Capo Dipartimento cura la trasmissione al Gabinetto del Ministro e agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato, degli atti di seguito riportati:

- a) atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato;
- b) atti relativi ai rapporti con il CIPESS, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
- c) atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
- d) schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti simili da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
- e) atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, question time, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti;
- f) informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa dirette al Ministro, agli uffici di Gabinetto, ai Sottosegretari di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

2. Gli atti elencati al comma 1 sono presentati al Dipartimento con appunto o relazione di accompagnamento, siglati dal Direttore generale competente e a firma del Capo Dipartimento.

Articolo 5

1. Al fine di consentire la valutazione della rilevanza di ciascun evento e assicurare l'eventuale partecipazione propria o di propri rappresentanti, il Capo Dipartimento è tempestivamente informato delle riunioni convocate dalle Direzioni generali o dagli Uffici dirigenziali del Dipartimento, nonché di quelle programmate presso le Istituzioni dell'Unione europea ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso le Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

2. I Direttori generali informano altresì tempestivamente il Capo Dipartimento sull'esito delle riunioni considerate strategiche ai fini della definizione della posizione sulle materie di competenza. Allo stesso fine, nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati, gli stessi informano preventivamente il Capo Dipartimento delle riunioni presso altri Dipartimenti o presso altre Direzioni generali del Ministero, nonché presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato.

3. I Direttori generali assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Dipartimento, per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità a tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.

4. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.

Articolo 6

1. I titolari delle Direzioni generali di cui all'articolo 1, comma 1 comunicano al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale e all'Ufficio Centrale di Bilancio i provvedimenti con i quali attribuiscono ai Dirigenti degli uffici dirigenziali di livello non generale delle rispettive Direzioni generali, gli incarichi e la responsabilità dei programmi d'azione o delle altre funzioni di competenza e le conseguenti risorse umane e finanziarie.

2. La designazione di nominativi per lo svolgimento di incarichi negli organi amministrativi di enti pubblici o privati, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è proposta dai Direttori generali per la condivisione al Capo Dipartimento, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste approvato con decreto ministeriale 21 maggio 2015 n. 1739 corredata dal curriculum vitae degli interessati, ai fini dell'accertamento delle competenze tecnico professionali.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

3. I Dirigenti assicurano gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 32 dello stesso, relativo alla pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

Articolo 7

1. La Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e la Direzione generale dello sviluppo rurale sono individuati come Organismi Intermedi e ad esse sono delegate tutte le funzioni di gestione e attuazione del PSP inerenti agli ambiti di competenza attribuiti alle medesime Direzioni dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente: "Regolamento recante organizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132", come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53, e successive modifiche ed integrazioni.
2. L'organismo di coordinamento dell'AKIS, l'organismo responsabile della comunicazione del Piano e l'organismo responsabile della Rete nazionale della PAC, le cui funzioni e competenze sono definite dal PSP, sono rappresentati dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Masaf.
3. La Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e la Direzione generale dello sviluppo rurale, ciascuna per la propria competenza, supportano l'Autorità di Gestione nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dal PSP.
4. Le modalità di esecuzione della delega e le modalità di verifica sull'esecuzione delle funzioni del delegato, sono quelle ordinariamente previste per tutte le funzioni del Ministero i cui ambiti di competenza sono assegnati alle Direzioni Generali.

Il presente provvedimento è comunicato al Gabinetto del Ministro ed è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Giuseppe Blasi

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005